



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa ORNELLA FAMIGLIETTI

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
41	02/07/2025	5014	02

Oggetto:

Esecuzione DGR n.403 del 23/06/2025 - Oneri da contenzioso - CTU dott. D.A. Decreto Tribunale di Napoli RG n. 13436/2023

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- che con **Deliberazione di Giunta regionale n. 403 del 23/06/2025**, avente ad oggetto "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze, Direzione Risorse Umane, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. A), del D.LGS. 23/06/2011 n° 118 e ss.mm.ii.", si è provveduto al riconoscimento dei debiti fuori bilancio per un importo di € **79.379,42**;
- con **Decreto dirigenziale n. 34 del 25/06/2025** si è provveduto ad impegnare la spesa, in esecuzione della **Deliberazione di Giunta regionale n. 403 del 23/06/2025**, per un importo pari ad € **788,50** sul capitolo 85 del Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2025-2027 - annualità 2025 - denominato "Spese per il compenso CTU per le controversie di competenza del settore" Missione Programma Titolo 01.11.01, Macro Aggregato 103, V livello PDC 1.03.02.10.001, Codice identificativo spesa UE 08;

Considerato che:

- nel decreto di impegno sopra citato è stato riportato il beneficiario e l'importo dovuto, rinviando a successivo atto la liquidazione delle somme in favore del creditore individuato, in ragione del credito e secondo l'importo già quantificato nonché in considerazione delle eventuali procedure esecutive avviate;
- la suddetta U.O.D. ha provveduto, inoltre, con specifica nota del 20/05/2025 - PG/2025/0251553 a comunicare al creditore l'avvio della procedura attivata e la imminente fase di liquidazione, chiedendo notizie circa le modalità di pagamento, nonché eventuali procedure di esecuzione forzata presso terzi attivate e lo stato delle stesse;
- la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha comunicato il numero di registrazione del suddetto impegno 3250006744;

Considerato altresì:

- che con nota del 20/05/2025 PG/2025/0250954, diretta all'Avvocatura regionale ed alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, sono state chieste notizie circa l'attivazione di procedure esecutive e lo stato di avanzamento di quelle eventualmente avviate;
- che con nota trasmessa a mezzo e-mail istituzionale in data 26/05/2025, la UOD 50.13.15 -, in persona del funzionario preposto, ha comunicato che "*in riscontro a quanto richiesto con nota n. PG/2025/0250954 del 20/05/2025, si invia in allegato il prospetto riguardante l'esistenza di eventuali uscite di cassa per pignoramenti di cui alla PD n. 10711 del 15/04/2025*", da cui non risultano pignoramenti;
- che in virtù del ridetto prospetto non risulta *accantonata* alcuna somma oggetto di riconoscimento quale debito fuori bilancio relative a titoli esecutivi e creditori annoverati nella **Deliberazione n. 403 del 23/06/2025**;
- che, alla data odierna, la scrivente U.O.D. ha effettuato interrogazione del portale PA legal con ricerca per numero di sentenza, nella sezione "Comunicazione tra uffici", del decreto di liquidazione di cui all'oggetto, non rinvenendo per lo stesso atti di precetto e/o pignoramento caricati sulla ridetta piattaforma;

Richiamati:

- il D. lgs. n. 118/2011 ed ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 73 il quale stabilisce che: "1. Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; b) copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione; c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b); d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità; e) acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa. 2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori. 3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'art. 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita. 4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), ((il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni)) dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

- **il Regolamento regionale di contabilità 07 giugno 2018 n. 05 ed in particolare l'art. 25 per cui:** " 1. La liquidazione costituisce la fase del procedimento di spesa con la quale, in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto del creditore, si determina la somma da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto. 2. L'esigibilità della spesa è determinata sulla base dei principi contabili applicati riguardanti le singole tipologie di spesa. 3. La liquidazione della spesa è disposta con decreto del dirigente della struttura regionale competente in base all'attribuzione della titolarità gestionale del capitolo, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, avendo conoscenza delle prenotazioni di impegno e nel rispetto degli obblighi di concorrenza agli obiettivi di finanza pubblica. Sono elementi costitutivi della liquidazione tutti gli elementi informativi necessari per poter emettere gli ordinativi di pagamento e di riscossione eventualmente collegati, nonché la dichiarazione esplicita sul corretto assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi necessari per la liquidazione della spesa. 4. Sono elementi ulteriori del provvedimento di liquidazione: a) per gli acquisti commerciali, protocollo e data registrazione sul registro iva acquisti; b) per le spese documentate con fattura, la data di scadenza del pagamento; c) per le spese finanziate con entrate con vincolo di destinazione non soggette a rendicontazione, la dichiarazione attestante l'avvenuto accertamento e incasso con l'indicazione del numero di accertamento ovvero il numero degli ordinativi di incasso; d) per le spese finanziate con entrate con vincolo di destinazione relative a programmi soggetti a rendicontazione, la dichiarazione attestante l'avvenuto accertamento, con l'indicazione del numero di accertamento; e) per le spese finanziate a valere di programmi comunitari e nazionali, le eventuali codifiche per il monitoraggio della spesa. 5. Al fine di consentire il pagamento delle obbligazioni a carico della Regione alla scadenza prevista, e per garantire il rispetto dei termini di pagamento come previsti dalla legge, i responsabili delle strutture organizzative devono trasmettere alla struttura amministrativa competente in materia di pagamenti, i provvedimenti di spesa almeno dieci giorni lavorativi precedenti la scadenza stessa. 6. Ai fini della registrazione in contabilità economico patrimoniale, i decreti dirigenziali che dispongono la liquidazione di una spesa devono obbligatoriamente riportare i medesimi elementi di cui all'articolo 19, comma 7, del presente regolamento, i quali devono essere coerenti con quelli registrati in fase di impegno";

Dato atto che: al riguardo, l'Ufficio ha provveduto a redigere il prospetto SAP allegato che riporta, in particolare, i seguenti dati: - nome creditore; - dati anagrafici e di residenza del creditore; - importo impegnato;

Dato atto, altresì:

- che il professionista beneficiario, ossia CTU *OMISSIS*. D*OMISSIS* A*OMISSIS*, C.F.: *****OMISSIS***** ha presentato documentazione utile per la liquidazione delle sue competenze professionali così come stabilite nel Decreto di liquidazione CTU del Tribunale di Napoli del 28/01/2025 - RG n. 13436/2023;

- che il professionista beneficiario, ossia CTU *OMISSIS*. D*OMISSIS* A*OMISSIS* è sottoposto al regime fiscale ordinario e che, pertanto, va allo stesso applicata la ritenuta di acconto, nonché eseguito il pagamento dell'IVA;

- che la ridetta documentazione, che si allega al presente atto, è stata emessa in ottemperanza alla Circolare dell' Agenzia delle Entrate N.9/E del 7 maggio 2018 la quale stabilisce tra l'altro che "Al riguardo, appare utile richiamare la giurisprudenza della Suprema Corte di Cassazione secondo cui "in ragione della finalità propria della consulenza di aiutare il giudice nella valutazione degli elementi che comportino specifiche competenze, la prestazione dell'ausiliare deve ritenersi resa nell'interesse generale della giustizia e, correlativamente nell'interesse comune delle parti" (Cass. civ, Sez. III, n. 1023 del 2013).

Secondo tale giurisprudenza, pertanto, "È noto che l'attività del consulente tecnico di ufficio è finalizzata alla realizzazione del superiore interesse della giustizia" (Cass. civ, Sez. III, n. 1023 del 2013), "sicché bene il relativo compenso è posto a carico solidalmente a carico di tutte le parti, restando solo i rapporti interni tra queste regolati dal principio della soccombenza" (Cass. civ., Sez, VI, Ord. n. 23522 del 2014).

Con riguardo ai compensi e onorari, relativi alle prestazioni rese dal CTU, si è dell'avviso, pertanto, che titolare passivo del rapporto di debito sia la parte esposta all'obbligo di sopportare l'onere economico.

Tale soggetto, è tenuto, in base al provvedimento del Giudice - che costituisce titolo esecutivo - al pagamento del compenso per prestazioni professionali rese, al di fuori del sinallagma commissione-prestazione, a favore dell'Amministrazione della giustizia, committente non esecutrice del pagamento. Ne consegue che il CTU deve ritenersi obbligato ad esercitare la rivalsa ex art. 18 del D.P.R. n. 633 del 1972 e ad emettere fattura ai sensi del successivo art. 21 del citato D.P.R. nei confronti dell'Amministrazione della giustizia (cfr. Circolare n. 9 del 1982), in cui si evidenzia, tuttavia, che la "solutio", avviene con denaro fornito dalla/e parte/i individuata/e dal provvedimento del Giudice";

Ritenuto:

- di dover provvedere all'adozione dell'atto di liquidazione in favore del beneficiario per le ragioni sopra esposte ed in ottemperanza ai decreti di individuazione e riparto spese dell'Autorità Giudiziaria;
- di inserire nel presente atto i dati anagrafici del creditore per il quale, alla data odierna, è stata completata l'istruttoria da parte dell'Ufficio preposto;
- di dover provvedere alla liquidazione in favore del beneficiario indicato in allegato, ai fini del successivo pagamento, delle somme a lui spettanti per un importo complessivo di € 788,50;
- di demandare alle Strutture interpellate, successivamente all'adozione del decreto *de quo*, la necessaria verifica riguardante le procedure esecutive;
- di provvedere alla liquidazione anche in presenza di eventuali procedure esecutive, purché non definite con provvisori di uscita, al fine di conseguire un abbattimento e/o sostanziale riduzione delle spese della procedura esecutiva avviata e conseguentemente interrotta, nonché dimostrazione al G.E. di "buon andamento dell'azione amministrativa ex art. 97 Cost.", con conseguenti riverberi positivi sul saldo di cassa, sugli equilibri di cassa e sui complessivi equilibri di Bilancio oggi costituzionalmente positivizzati nell'art. 81 Cost.;

Ritenuto, altresì, di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, nonché alla U.O.D. 17 - Recupero Crediti, Esecuzione, Ragioneria, Finanze e tributi, c/o l'Avvocatura regionale, al fine di verificare le eventuali procedure esecutive in atto riguardanti il creditore del presente provvedimento, per scongiurare "duplicazione di pagamenti";

Dato atto, altresì:- che la spesa derivante dal presente atto di liquidazione trova imputazione sul Bilancio gestionale 2025 -2027 - esercizio finanziario 2025 -, per un importo di € 788,50, sullo stanziamento del seguente capitolo in conto competenza, i cui estremi contabili sono riportati di seguito e nell'Allegato contabile creato con il Sistema di contabilità - SAP;

- di dover riportare di seguito, in attuazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari dei capitoli di spesa interessati dal presente decreto di liquidazione di spesa, come definite dal citato decreto legislativo:

Esercizio 2025	Cap.	Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COF OG	Cod. identifica tivo spesa UE	SIOPE codice Bilanci o	Importo in euro
	85	01	11	01	103	1.03.02.10.001	01.3	8	1.03.01	€ 788,50

Tab.1 codifica cap. spesa e liquidazione

- che è stato assolto l'obbligo d'informativa del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, trasmettendo in tal guisa detta informativa al CTU *OMISSIS* D*OMISSIS* A*OMISSIS*, con nota del 20/05/2025 PG/2025/0251553;

- di precisare che il presente provvedimento non rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 e della sezione Trasparenza del P.I.A.O. 2024/2026, trattandosi di decreto di liquidazione di spesa;- il presente provvedimento, con riferimento al capitolo 85, ha la seguente competenza economica: **per € 788,50 - 01.01.2025 - 31.12.2025;**

Visti: la Legge regionale n. 26 del 30 dicembre 2024 che ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025 - 2027 della Regione Campania; - il Regolamento di contabilità regionale n. 5 del 07/06/2018;- la D.G.R.C. n. 1 del 07/01/2025 avente ad oggetto: "Bilancio Gestionale 2025 - 2027 della Regione Campania, Formulazione indirizzi;

- la Legge regionale n. 25 del 30 dicembre 2024 che ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2025"; - la Deliberazione n.773 del 27/12/2024, con la quale la Giunta Regionale della Campania ha approvato "il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2025 - 2027";- la Deliberazione n. 1 del 07/01/2025, con la quale la Giunta Regionale della Campania ha approvato "Variazioni al Bilancio di previsione per il triennio 2025/2027, al DTA e al Bilancio Gestionale 2025/2027 mediante Variazioni Fondo Pluriennale Vincolato - Aggiornamento Residui - Adeguamento Cassa";- il D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118 avente ad oggetto: "Disposizioni in materia armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art.1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ed ss.mm.ii."; alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici preposti della U.O.D. 02 della Direzione Generale "Risorse Umane" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione della presente

DECRETA

1) di approvare le premesse e le motivazioni sopra riportate quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che costituiscono motivazione del provvedimento amministrativo ex art. 3 della legge n. 241/90 ed ss.mm.ii.;

2) di disporre la liquidazione, in ottemperanza all'atto di impegno assunto con il **Decreto dirigenziale n. 34 del 25/06/2025** della somma complessiva di **€ 788,50** in favore del beneficiario di cui all'allegato contabile SAP, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di imputare l'onere della presente spesa al Bilancio di previsione 2025-2027 - esercizio finanziario 2025 - ed a valere sul relativo impegno di spesa già assunto e sopra indicato, sul capitolo 85, denominato "Spese per il compenso CTU per le controversie di competenza del settore" Missione Programma Titolo 01.11.01, Macro Aggregato 103, V livello PDC 1.03.02.10.001, Codice identificativo spesa UE 08; **4)** di riportare di

seguito, in attuazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i., le stringhe concernenti la codificazione delle transazioni elementari, come definite dallo stesso decreto:

Esercizio 2025	Cap.	Missione	Programma	TITOLO	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COF OG	Cod. identificativo spesa UE	SIOPE codice Bilancio	Importo in euro
	85	01	11	01	103	1.03.02.10.001	01.3	8	1.03.01	€ 788,50

Tab. 2 codifica cap spesa e liquidazione

5) di dare atto che il presente provvedimento, con riferimento al capitolo 85, ha la seguente competenza economica: per € 788,50 - 01.01.2025 - 31.12.2025;

6) di allegare al presente provvedimento la pro forma di fattura dell'avente diritto;

7) di effettuare il pagamento della somma dovuta al creditore, operando le prescritte ritenute di legge, laddove esistenti, mediante emissione di apposito ordinativo di pagamento, traendo l'onere della presente spesa dal sopra citato capitolo;

8) di dare atto che si è assolto all'obbligo di informativa del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, trasmettendo in tal guisa detta informativa al CTU *OMISSIS* D*OMISSIS* A*OMISSIS*, con nota del 20/05/2025 PG/2025/0251553;

9) di trasmettere alle UU.OO.DD. competenti il presente atto per gli adempimenti connessi all'acquisizione della documentazione comprovante l'effettivo pagamento dell'importo liquidato, ai fini della predisposizione di adeguata difesa dell'ente negli eventuali giudizi di esecuzione promossi dai creditori, onde evitare duplicazioni di spesa;

10) di dare atto che il presente provvedimento non rientra nella previsione normativa di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e, pertanto, non è soggetto ad obbligo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente";

11) di non trasmettere il presente decreto al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., in conformità all'art. 2, comma 3, del Regolamento disciplinante la pubblicazione degli atti nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, approvato con Deliberazione n. 15 del 20.11.2009;

12) di trasmettere il presente decreto alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, nonché alla U.O.D. 17 - Recupero Crediti, Esecuzione - c/o l'Avvocatura regionale, al fine di verificare le eventuali procedure esecutive in atto riguardanti i creditori e i titoli riportati nel presente provvedimento, per evitare duplicazione di pagamenti;

13) di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Casa di Vetro" sul sito istituzionale della Giunta Regionale della Campania, operando gli oscuramenti ritenuti opportuni per la tutela della riservatezza dei dati personali in ottemperanza al GDPR UE 679/2016 ed all'art. 6 ter della legge regionale n. 23/2017 ed ss.mm.ii..

DOTT.SSA ORNELLA FAMIGLIETTI